SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

COMITATO CONSULTIVO MISTO SOCIO SANITARIO
AUSL DI BOLOGNA
DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA
Sede: via Cimarosa 5/2- Casalecchio di Reno
Tel 051- 596923
distretto.renolavinosamoggia@ausl.bologna.it

VERBALE SEDUTA CCMSS Distretto Reno, Lavino e Samoggia – 13 maggio 2026

Verbale incontro tenutosi in data 13 maggio 2026 dalle ore 09:30 alle ore 12:00

Sede della riunione: Aula 56 Sede Polifunzionale Cimarosa – Via Cimarosa, 5/2 – Casalecchio di Reno

Ordine del Giorno:

1) approvazione verbale seduta del 15.04.2026;
2) salute mentale e disagio giovanile, presentazione Dott.ssa Sabina Alessi (Ausl Bologna);
3) proposte per programmazione lavori periodo settembre – dicembre;
4) varie ed eventuali.

Verbalizza: Alessio Norberto in data 13 maggio 2026

Presenti	**Per le Associazioni:** Liliana Ianosi (AITSAM Associazione Italiana Tutela Salute Mentale, titolare), Silvio Belletti (AITSAM Associazione Italiana Tutela Salute Mentale, sostituto) Gaspare Vesco (ANFFAS Bologna APS)presente in collegamento Teams, Romano Grande (APRI, titolare), Luca Franchi (AVIS Comunale Sasso Marconi, sostituto), Antonella Puccini (AUSER, titolare)**,** Luca Franchi (AVIS Comunale Sasso Marconi, sostituto), Antonella Soligo (Associazione Diritti Senza Barriere, titolare), Bruna Bellotti (Associazione Diritti Senza Barriere, sostituta), Paolo Tebaldi (FNP – CISL, titolare) presente in collegamento TEAMS, Simona D'Amico (Onconauti, sostituta) presente in collegamento Teams, presente in collegamento Teams, Giorgio Tufariello (SMIPS titolare) Giancarlo Savorani (SMIPS sostituto), Stefano Cassanelli (SPI – CGIL, titolare), Danilo Rasia (Passo Passo titolare) presente in collegamento Teams, Pierluigi Ballardini (LILT Lega Italiana Lotta Tumori, titolare). **Per l'Azienda:** **Per i Comuni:** Silvia Campana (Servizio Sociale Associato UDP) presente in collegamento Teams **Per i Gestori:**

Assenti giustificati	**Per le Associazioni:** Luciano Lelli (ANTEAS, titolare), Pier Luigi Grazia (Amici dell'ANT Italia, titolare), Tiziano Lelli (AVIS Comunale Sasso Marconi, titolare), Sandro Vanelli (CUPLA, titolare) **Per l'Azienda:** Silvia Cestarollo (Direttrice Distretto Reno, Lavino e Samoggia) Stefania Moscardelli (UO Cure Primarie Reno, Lavino e Samoggi**a)assenti giustificate** **Per ASC InSieme**: Francesca Isola
Assenti non giustificati	Gloria Burzi (ADB Associazione Diabetici Bologna, titolare), Marialba Corona (ANGSA), Stefania Martini (Didi ad Astra), Carlo Hanau (Tribunale della Salute), Pietro Bambara (Patronato Epasa – Itaco)

Argomenti trattati	**Punto 1 Ordine del Giorno: approvazione verbale seduta del 15 aprile 2026. Approvato all'unanimità.** **Punto 2 Ordine del Giorno: salute mentale e disagio giovanile, presentazione Dott.ssa Sabina Alessi e Dott.ssa Laura Valentini (Ausl Bologna)** Intervento **Dott.ssa Sabina Alessi** (Ausl Bologna)**:** Definizione degli ambiti: servizi e attività che si occupano più strettamente di salute mentale Presentazione dati di attività CSM: comparazione 2023/2024/primo semestre 2025 (totale paz in carico, pazienti 16/24 aa, totale prestazioni). Emerge un incremento generale della sofferenza e della attività dei servizi in particolare per quanto riguarda i giovani l'incremento della sofferenza è particolarmente elevato, ha "forme" difficilmente riconducibili ai sistemi nosografici tradizionali e poco responsivo ai percorsi di cura standardizzarti con conseguente tendenza ad un elevato drop out, a cronicizzazioni e utilizzo dei servizi per l'emergenza. Area particolarmente critica si rileva essere la continuità tra servizi dell'infanzia e dell'età adulta. DSMDP: - promozione di attività di integrazione NPIA/CSM in conformità raccomandazioni RER (creazione gruppo Dipartimentale 14/25; introduzione psicologhe di transizione; avvio nel 2025 di un tavolo formativo sulla continuità di cura; tavoli Distrettuali sui passaggi) - attività RC in integrazione NPIA/CSM: RC Young (Discovery college) - esperienza Social Prescribing distretto Relasa - attività gruppali distrettuali (dott.ssa Valentini) Recovery College: - luoghi in cui "essere studenti del proprio benessere", per lo sviluppo di pratiche orientate alla Recovery. - in tutto il mondo negli ultimi 20 aa - a Bo da 4 aa esperienza consolidata di collaborazione DSMDP/ UNIBO: RC / Ci vuole una città (2000 pers/ 2 anni) - Offrono una ampia gamma di "corsi" sul benessere finalizzati cioè all'acquisizione di competenze ed esperienze a supporto del proprio percorso di ripresa personale (Recovery). RC come incubatore dei progetti individualizzati in BdS. - l'obiettivo non è tanto la modificazione della traiettoria di malattia e dei sintomi, ma soprattutto il miglioramento della qualità di vita e del senso di autoefficacia (attraverso le dimensioni della connessione, speranza, identità, significato ed empoverment). Promuovono un processo di consapevolezza, responsabilizzazione e attivazione rispetto alla propria vita e alla propria cura.

	- caratteristica imprescindibile che li differenzia dalle altre attività: coprogettazione tra utenti, operatori dei servizi e del terzo settore, familiari, associazioni, cittadini e volontari. - a Bo nel 2025 sono stati individuate due sedi che si sono costituite come poli concreti di organizzazione delle attività orientate alla Recovery , una è nel Distretto Relasa a Casalecchio in via Margotti, nella sede del Martin Pescatore, è stata inaugurata lo scorso anno e denominata con percorso partecipato, CoreLab. Ospita alcuni dei corsi RC (molti sono distribuiti sul territorio vista la sua ampiezza), l'attività di Mappatura Dinamica e altre attività in Bds. - nel 2023 nel distretto RELASA sono stati effettuati 12 corsi, per un totale di 31 giornate coinvolgendo 158 persone - nel 2024 sono stati effettuati 19 corsi, per un totale di 54 giornate, coinvolgendo 245 persone - nel 2025 sono stati effettuati 20 corsi, per un totale di 60 giornate e coinvolgendo 250 persone Nel 2026 sono stati effettuati già 16 corsi (previsti almeno altri 9 nel secondo semestre) RC Young (Adolescenti anonimi) nasce per intercettare fascia dei giovani, migliorare la transizione tra servizi, contaminare competenze e pratiche degli operatori che lavorano negli stessi, sperimentare approcci innovativi e contesti non necessariamente istituzionali. - 2 anni di attività.: dal 2023 fatte 5 edizioni a cadenza semestrale - ragazzi di 16- 23 anni - gruppi di 15 ragazzi e 5/6 facilitatori - fondato sulla coproduzione di attività - consta di 4 incontri di 2 h circa sui temi: Recovery, scala del cambiamento, profezie che si autoavverano, le 5 vie del benessere. Al termine del corso "base" si è verificato il maggior bisogno dei ragazzi di essere sostenuti ed accompagnati nella progettazione di altri corsi RC e la loro minor autonomia rispetto ai corsi base RC degli adulti: sono stati effettuati altri 4 incontri per la coprogettazione di edizioni successive o di corsi di approfondimento sempre in tema di Recovery su ambiti di interesse scelti dai ragazzi stessi. - nel 2025 questa attività si è intersecata con un esperimento pilota in 2 scuole superiori (Arcangeli e Fermi) fatto in collaborazione CSM NPIA PPEE Rotary Club, volto alla sensibilizzazione sui temi della salute mentale dei giovanissimi, della Recovery, e alla prevenzione. - Coinvolgere ragazzi non in carico alla salute mentale è fondamentale per un

	vero superamento dello stigma e un reale reinserimento sociale. - l'attività RC si interseca anche con una costante mappatura dinamica delle risorse territoriali che possano arricchirlo, facilitando approfondimenti su nuovi temi e il contatto reale con la comunità e il territorio. Social Prescribing - all'interno del progetto COPE (finanziato dall'UE come progetto per l'occupazione e l'innovazione sociale in collaborazione con i servizi di Trento per l'Italia e il Portogalloe) : SP e Neet. Su Relasa ha coinvolto il Distretto sociosanitario, ASC Insieme , il DSM, MMG, Associazioni, rete territoriale informale. - durata di 2 anni (gen 22 dic 23) - destinatari: NEET: popolazione giovanile 15-35 aa, non occupata in nessun settore (scuola formazione lavoro). In Italia rappresenta il 16,1 % dei giovani tra 15 e 29 aa (Europa tra il 4,8 e il 19%). - obiettivo: prevede di facilitare e migliorare l'accesso ad attività e servizi messi a disposizione da organizzazioni che operano nella comunità di riferimento. Valorizza la rete comunitaria di prossimità relazionale come risorsa per il benessere, i percorsi di inclusione sociale e lavorativa. - azioni: attivazione di educatori formati = Link Worker che propongono percorsi di accompagnamento/collegamento tra ragazzi e rete comunitaria ; - è centrato sulla persona, attiva le risorse del territorio, si basa sulla coproduzione tra LW e persona. Segnalati 53 giovani conclusi 30 progetti intercettati ma non proseguiti 21 (16 non aderenti, 4 veicolati ad altri percorsi). La Dott.ssa Alessi illustra anche il Servizio di Salute Mentale Reno Lavino Samoggia e le sue modalità di accesso - in quanto parte del DSMDP, si impegna ad offrire percorsi di cura per il trattamento di disturbi mentali secondo un modello psicosociale di salute pubblica, e in collaborazione con le diverse articolazioni dell'Azienda AUSL. Accoglie cittadini con patologie psichiatriche e psicologiche, per valutazione, consulenza ed eventuale presa in carico, promuovendo condizioni per il benessere individuale e collettivo attraverso interventi di prevenzione, intervento precoce e attraverso la valorizzazione delle potenzialità e le competenze delle persone e delle reti territoriali, sia formali che informali. - esegue visite psichiatriche programmate per utenti residenti o domiciliati stabilmente nel distretto Reno Lavino Samoggia a partire dai 18 anni e con richiesta del MMG.

	- E' aperto nella sede centrale di via Cimarosa 5 tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00. il sabato dalle ore 8.00 alle 14.00. - L'accesso può anche essere effettuato su invio di PS, CAU, o alla dimissione da reparti specialistici (SPDC/ RTI psichiatriche), su segnalazioni di enti o istituzioni (FFOO, servizi Sociali…). - negli orari di apertura l'utente viene accolto dagli infermieri, che eseguono un primo colloquio di valutazione sulle priorità assistenziali e fissano un appuntamento in media nell'arco dei 15 giorni lavorativi successivi. Se la richiesta viene effettuata telefonicamente si invita l'utente ad accedere al servizio di persona. Nel caso al colloquio infermieristico si evidenzi una situazione di urgenza, saranno gli infermieri stessi ad attivare contestualmente lo psichiatra presente per una valutazione, a prescindere dalla priorità indicata dal MMG nella richiesta. - Le richieste di visita psicologica vengono accolte ed inoltrate al servizio di psicologia Territoriale della Casa di Comunità attivo sul Distretto. Intervento di **Silvio Belletti** (Aitsam): la psichiatria rispetto alle altre specializzazioni sanitarie ha delle particolarità. Le problematiche gravi di salute mentale, da quanto si sa, coinvolgono circa l'1,5% della popolazione in tutte le nazioni, in tutti i periodi storici e prescindono dai sistemi politici ed economici. In nessuna nazione si sono individuati sistemi di cura certi che consentano alle persone coinvolte di uscire da queste difficoltà. A livello statistico hanno un risultato positivo circa il 50% delle persone prese in carico, in alcune statistiche questa media scende al 33%. Si sono evidenziate alcune linee di azione che possono consentire un miglioramento notevole che sono praticate nel nostro Dipartimento di Salute Mentale come il Recovery College, nel quale un punto qualificante è che l'utente deve diventare studente di se stesso. Altro punto rilevante è la coprogettazione tramite apposite iniziative formative e proposte da discutere nei relativi gruppi di lavoro. A questo si associano le iniziative per diminuire i Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO) e la contenzione meccanica nei reparti ospedalieri SPDC. Molto importante la proposta che stabilisce una prima valutazione delle persone interessate da parte di uno psicologo che può evitare un percorso successivo con l'utilizzo dei farmaci antipsicotici, i quali una volta assunti rendere problematica la dismissione. Nella nostra realtà, a seguito di un recente convegno promosso dal DSM e dal Cufo si è iniziato ad affrontare il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale

	(PTRI), a questo hanno fatto seguito altre iniziative, tra le quali una discussione nella Consulta Regionale per la Salute Mentale che ha prodotto alcune proposte operative da mettere in pratica. In sintesi si può dire che stanno emergendo delle proposte operative in grado di produrre dei miglioramenti in un quadro che si presenta ancora molto problematico. Da ultimo, occorre segnalare che è indispensabile un aumento delle risorse economiche e professionali ai servizi territoriali per la salute mentale. La **Dott.ssa Laura Valentini**(Ausl Bologna)descrive per la parte della Psicologia di base territoriale (UOC di psicologia territoriale)il **progetto di intervento psicologico clinico di gruppo breve focale Sottovoce:** Sottovoce è un gruppo terapeutico rivolto a giovani adulti **tra i 19 e i 29 anni**, nato nel 2025 presso il Distretto Reno Lavino Samoggia, con l'obiettivo di intercettare e sostenere il disagio psicologico in una fase evolutiva complessa (emergingadulthood)caratterizzata da transizioni complesse e da una peculiare compresenza di vulnerabilità e potenzialità trasformative. L'intervento si basa sul modello dell'Acceptance and CommitmentTherapy (ACT), che promuove la flessibilità psicologica e l'azione orientata ai valori personali, piuttosto che la semplice riduzione dei sintomi.L'approccio gruppale ha costituito un elemento centrale, offrendo uno spazio sicuro di condivisione, riconoscimento reciproco e sviluppo di risorse relazionali. Il gruppo è stato inserito all'interno delle Case della Comunità, garantendo radicamento territoriale, accessibilità e continuità di presa in carico.Il trattamento di gruppo prevede 12 incontri . Negli ultimi anni si è osservato un aumento di richieste per problematiche quali ansia, difficoltà relazionali, senso di inadeguatezza e disorientamento rispetto al futuro difficoltà a riconoscere la propria esperienza emotiva. Da questo prende le mosse il nome Sottovoce come spazio protetto in cui ciò che rimane abitualmente implicito , trattenuto o confuso può prendere forma. Nelle due edizioni il gruppo ha accolto giovani seguiti dalla psicologia territoriale (pazienti inviati dal MMG) In continuità con i principi della recovery nelle edizioni successive è stato previsto il coinvolgimento di utenti "esperti" cioè giovani che avevano già partecipato al percorso. La Psicologia della casa della salute nel distretto RELASA offre trattamenti brevi focali individuali e di gruppo per pazienti con Disturbi emotivi comuni per diverse fasce di età. I gruppi sono Caleidoscopio emotivo rivolto a paziente nella fascia di età 30-65 anni , Argento vivo rivolto a paziente nella fascia di età over 65. Nel distretto sono inoltre attivi alcuni gruppi di auto mutuo aiuto (AMA).

Liliana Ianosi (AITSAM) condivide la relazione di Belletti e sottolinea come sugli psicofarmaci alcune problematiche rimangano ancora da risolvere e che la salute mentale è da considerare una tematica coinvolge tutta famiglia e diventa estremamente urgente un supporto ai caregiver che non ce la fanno più.

Antonella Soligo (Diritti Senza Barriere) e Sandra Tesini: la signora Tesini pone alcune riflessioni e problematiche rivolte ai professionisti per un suo caso personale e chiede più supporto alle famiglie e massima attenzione sul Dopo di Noi. Soligo a nome di Diritti Senza Barriere chiede e lamenta perché la struttura dedicata alla salute mentale presso la CdC di Zola Predosa sia ancora chiusa da quasi tre anni per ristrutturazione, creando grossi problemi agli utenti essendo anche in una zona a rischio.

Pierluigi Ballardini (LILT) chiede se a fronte dell'aumento di queste patologie specialmente per i giovani siano stati previsti aumenti di risorse umane ed economiche per affrontare questo delicato problema.

La **Dott.ssa Alessi**, in risposta, conferma che per problemi strutturali non ancora risolti purtroppo Zola sia ancora chiusa e in accordo con la direttrice Cestarollo si impegna dopo avvio PNRR giugno 2026 a fare quelle modifiche necessarie per riaprire nei prossimi mesi. Rispondendo anche a Ballardini, conferma che purtroppo le risorse in calo e i casi da trattare sono in aumento e pertanto avremo in tutti i modi difficoltà a tenere aperto 3 giorni Zola e 3 giorni a Bazzano sia in termini economici sia di personale.

Gaspare Vesco (Anffas) informa che come Anffas hanno fatto di recente con con le associazioni e con l'azienda Ausl (Dipartimento di Salute Mentale) un grande lavoro, di coprogrammazione e coprogettazione ed è emerso che bisogna programmare e per farlo bisogna analizzare i dati, predisporre servizi e interventi adeguati con una presa in carico anche a domicilio, superando le emergenze. Anche Vesco rimarca la forte preoccupazione che le famiglie aderenti ad Anffas hanno sul Dopo di Noi e chiede maggiore supporto ai caregiver.

Luca Franchi (Avis Sasso Marconi) chiede se come Ausl nei vostri programmi avete valutato di intraprendere un momento di coinvolgimento del volontariato che opera all'interno degli ospedali, mettendo a punto un progetto specifico. Le **Dott.sse Alessi e Valentini** ritengono la proposta di Luca interessante da valutare.

Antonella Puccini (Auser) e **Giorgio Tufarliello** (SMIPS) rimarcano come a supporto dell'aumento del disagio psicologico giovanile bisogna intervenire anche attraverso la prevenzione partendo dalle scuole, evidenziando anche l'importanza del collegamento tra i disturbi mentali e quelli alimentari e che

	anche l'uso troppo abusato del cellulare crei una forte dipendenza e propongono, come in Spagna, di proibire l'uso dai 16 anni in giù. **Romango Grande** (APRI) pone due considerazioni: come azienda siamo nella fase di programmazione e di bilanci, quindi è il momento migliore perché ci si possa concentrare sull'analisi della destinazione delle risorse (dove e con quali modalità), chiedendo anche al governo di finanziare adeguatamente la sanità pubblica; altro punto da migliorare per prevenire è il collegamento con le scuole, prevedendo il coordinamento degli psicologi che lavorano nelle scuole e quelli dei nostri servizi . In conclusione, il Presidente **Stefano Cassanelli**, ringraziando le Dott.sse Alessi e Valentini per i loro preziosi interventi, afferma come da ciò si capisca bene che bisognerebbe migliorare e finanziare maggiormente il nostro stato sociale per educare – supportare – prevenire e non concentrarsi solo sulle emergenze. Per questo diventa importante rilanciare il nostro SSN (anche con la raccolta di firme per sensibilizzare maggiormente il Governo). Infine, come ccmss si concorda con le Dott.sse Alessi e Valentini: 1) di valutare la possibilità di introdurre a supporto dei famigliari la figura del caregiver della salute mentale "lunga vita long" di ricercare le soluzioni strutturali per la riapertura della salute mentale CdC di Zola Predosa; 2) ricercare le modalità di collegamento del Dipartimento di Salute Mentale con le scuole e le associazioni presenti all'interno degli Ospedali Rizzoli, Sant'Orsola e Maggiore per un coinvolgimento fattivo delle associazioni e fondazioni che vi operano all'interno
Approfondimenti richiesti o argomenti rinviati	
Prossimi impegni/incontri (data, OdG, luogo temporanei,)	**16.09.2026 dalle 9:30 alle 12:00** presso la stanza 56, sede polifunzionale Cimarosa, via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno.

Sig. Stefano Cassanelli
Presidente CCMSS Distretto Reno, Lavino e Samoggia